

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
in tutto il Regno » 26

Per gli Stati esteri ag-
giungere le maggiori spe-
se postali. — Semestre e
trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza
pagina sotto la firma del
governo cent. 25 per linea
o spazio di linea. Annunzi
in quarta pagina cent. 15.
Per più inserzioni prezzi
da convenirsi. — Lettere
non affrancate non si ri-
cevono, né si restituisce-
no manoscritti.

RIFORME GIUDIZIARIE

I giornali che commentarono il Reale Decreto, modificante i ruoli organici delle Corti d'appello e dei tribunali, hanno, a nostro avviso, ingigantiti il concetto ed i fini di quel provvedimento, considerandolo come una riforma nell'ordinamento e nel personale dell'amministrazione della giustizia.

Esso non è che l'esecuzione d'una facoltà concessa dalla legge 30 marzo 1890 al governo, il quale avrebbe forse potuto esaminare se non fosse stato opportuno rinviare ad altro tempo l'applicazione dell'art. 7, in previsione di ben altre e maggiori riforme che si aspettano e sono necessarie, urgenti nelle leggi giudiziarie.

L'on guardasigilli, nella relazione al Re che precede e spiega il Decreto, ne riduce le proporzioni ad una più razionale distribuzione di funzionari, e questo è non altro che l'effetto del provvedimento che andrà in vigore col 1° novembre prossimo.

Esso non è una riforma appartenente alla serie di quelle che le presenti condizioni dell'Erario impongono; ed anzi il provento derivante dalla diminuita spesa del personale ridotto di numero va a beneficio del personale che rimane, secondo il concetto della legge 30 marzo 1890.

Il vantaggio che si reca ai consiglieri giudici e funzionari del Ministero pubblico è lievissimo finanziariamente considerato, mentre, invece non è lieve il nocimento che deriva al personale, specialmente inferiore, per la scemata probabilità delle promozioni.

Noi non esponiamo questa obiezione se non per far intendere che, a nostro avviso, le riforme giudiziarie devono essere assai più radicali ed efficaci; e lo stesso on. Calenda, ministro della giustizia, mostrò chiaramente di volerle tali, nei discorsi pronunziati alla Camera, nello scorso giugno, in occasione della discussione del bilancio.

Noi non censuriamo il Decreto ultimo; ma manifestiamo il dubbio che esso, appunto perchè è reputato quel che non è, ossia una riforma, possa ritardare o inceppare la riforma vera che attendesi nell'ordinamento giudiziario.

Una più razionale distribuzione del personale nei collegi giudiziari sarà utile; ma non era forse più opportuno affrontare il problema delle circoscrizioni giudiziarie e far servire le cifre, addotte nella relazione al Re, a dare la prova limpida e convincente che Corti e Tribunali sono troppo numerosi in Italia?

Conosciamo le difficoltà gravi della soluzione del problema, ma è necessario affrontarle; e forse, per la riduzione delle Corti e dei Tribunali sono, ragio-

nevolmente, minori le obiezioni che per la diminuzione del numero delle Preture.

E quell'altro è primissimo problema dell'indipendenza della magistratura, della fede nella giustizia, così accentratu, così apparso urgente negli ultimi tempi?

Si vorrà ancora ritardarne una razionale soluzione?

Un nostro confratello, trattando delle riforme giudiziarie, eccitava il Ministro a mutamenti nel personale e gli dava consigli ed esortazioni che noi reputiamo pericolosi.

Non vorremmo che si andasse da un eccesso all'altro, e che dalla inamovibilità dei giudici, garantita dal decreto Vigliani e scemata col decreto Tajani del 1879, si passasse al pieno arbitrio del ministro in fatto di personale giudiziario.

Le leggi sanciscono i diritti di questo personale, al quale per la delicatezza e importanza del suo ufficio, competono garantizie maggiori di quelle degli altri funzionari dello Stato, garantizie che sono sancite nell'interesse della società e della giustizia, e nulla sarebbe più deplorevole che estendere l'arbitrio ministeriale in materia di personale giudiziario.

Anzi, è il bisogno del contrario che s'impone.

In conclusione, mentre riconosciamo che la nuova distribuzione del personale, effetto della revisione dei ruoli consigliata dall'esperienza, è ispirata dal proposito d'un miglioramento nel servizio, esprimiamo il voto che essa non sia ostacolo o ritardo alle riforme vere, delle quali sono sempre più evidenti la necessità e l'urgenza, ed esortiamo il Guardasigilli a preparare per le discussioni parlamentari progetti i quali confermino esservi nel Governo profonda la convinzione che è mestieri mutar molto, e radicalmente, negli ordinamenti giudiziari, dei quali fatti vecchi e recenti hanno messo in sempre maggior luce difetti gravissimi, che richiedono rimedi pronti ed efficaci.

Alla regina degli anarchici!

Si ha da Londra:

Venne arrestata a Chicago una donna quarantenne sospettata di anarchismo. Dietro una perquisizione fatta nella di lei abitazione le vennero sequestrati un pacco di manifesti rivoluzionari indirizzati a Lucia Loftus, la regina degli anarchici!

Nei manifesti dicevasi che oggi la città di Chicago sarebbe stata incendiata.

Il Nevrol agisce direttamente e duramente sui centri nervosi.

risolutezza che spirava da tutto il suo essere. Lo guardò Folchero con un sentimento di certo orgoglio; poi, dopo avergli sorriso:

— A cavallo, — gridò, e balzando in arcione uscì dalla cupa volta del castello seguito da Ricciardo.

Oltrepassato il risonante ponte levatoio, si gettarono per un tratto al galoppo ed in quella specie di prova per lui il giovanotto corrispose alla fiducia che vi aveva riposta Folchero.

Giunti in riva ad un rigagnolo fra le cui ghiaie e massi precipitati scorreva serpeggiando e ogni tanto sparendo una limpida acqua che dolcemente mordeva, il sire di Flagogna lasciò errare per un po' il suo destriero, mentre egli ricadendo nei suoi pensieri vi abbandonava sul collo le briglie. Al passo lo seguiva pure Ricciardo, ma poco durò quella tranquillità.

Con un colpo di sprone fece dare un balzo al cavallo, nel mentre una strapata di morso lo spingeva a destra ad attraversare il rigagnolo.

LA SCUOLA POPOLARE IN ITALIA

Oltre a queste spiccate individualità della classe ci sono i ragazzi dal carattere saldo e tenace, che vegetano nel silenzio e nella quiete della scuola, che non alzano la mano per essere interrogati, che non ambiscono, nè pretendono nulla, ma chiamati a dir la lezione hanno il loro bel dieci, senza che nessuno se n'accorga quasi, se pure il maestro non ci richiama l'attenzione della scolaresca. Alla fine del mese costoro avranno il loro biglietto di lode ed alla fine d'anno l'attestato e quando verranno fatti segno di tali onori, vedrete i compagni guardarli con meraviglia e con sorpresa. Orbene questi caratteri in apparenza freddi ed apatici, hanno anche loro i momenti d'entusiasmo, quando coi pugni stretti, colla fronte corrugata alzano la testa dai loro libri e danno intorno uno sguardo di sfida, che nessuno sorprende, mentre gli occhi loro s'inumidiscono al pensare che nei domani avranno una bella classificazione.

Questi sono gli esseri che il maestro deve cercare, deve assolutamente incoraggiare, perchè ad un primo rovescio talora potrebbero sparire.

Ci sono poi i caratteri freddi ed indifferenti, incuranti di premio o di castigo, che duro compito davvero riesce per il maestro condurre sulla buona via; ci sono sparsi nella scolaresca i trasognati che pensando a chi sa qual miraggio della piccola mente, col pensiero abbandonano la scuola, ci sono i buoni, gli iracundi, i dispettosi, i cretini: si anche questi spesso fanno capolino nella scuola a far perdere quell'ultimo barlume di pazienza che anima e sostiene il disgraziato precettore. E come potrà questi studiare uno per uno i caratteri dei bambini che gli sono affidati, e diciamo pure con troppa leggerezza, in un numero stragrande che rende difficile e spesso impossibile l'opera vivificante e redentrice del maestro?

E le fatiche di questo povero essere tanto bersagliato dall'avversa fortuna sono compensate da una scarsa e spesso derisoria mercede, non atta a mantenerlo degnamente nella posizione che occupa ed a quell'altezza che gli è dovuta.

Oltre a queste umiliazioni altre ancora colpiscono il povero educatore, che vediamo in Italia escluso perfino dal diritto di essere giudice conciliatore, carica a cui possono concorrere i segretari comunali, che in tal modo vengono messi al disopra dei maestri.

Non basta: a questo povero essere è quasi preclusa la via di migliorare la propria situazione e ben poco giovano le sessioni straordinarie d'esami per l'abilitazione all'insegnamento secondario; anzi abbiamo potuto vedere con dolore dimostrazioni e proteste fatte da studenti universitari, che atteggiandosi a liberali, pure mal potevano soffrire che altri garreggiasse a conquistare quelle licenze da essi ambite, senza pensare che quegli esseri che comparivano a galla in mezzo all'immenso oceano di delusioni, di amarezze, di dolori, avevano già sostenuto le dure lotte della vita, quelle lotte che

Poco dopo la strada nuovamente ripiegandosi lasciò intravedere da lungi il castello di Pinzano, a cui i due si dirigevano.

Ad un tratto da un sentieruolo laterale videro venire di buon trotto un cavaliere seguito da uno scudiero.

Quando questi giunse a lieve distanza da Folchero entrambi gettarono un grido e s'appressarono a stringersi la mano.

— Sancino!...

— Folchero!...

— Voi qui?...

— E voi?...

— Io è naturale; io ritorno al castello dove m'attendono per la cena, ma voi dove mai andate?

— Venivo, debbo dirvelo, in traccia di voi.

— Di me?... proprio?...

— Sì: voi ieri mi assicuraste, come pure Giorgio, della vostra amicizia; or bene a questo sentimento io ora vengo a fare appello.

— Spiegatevi! di che si tratta?... avete bisogno della mia spada, del mio denaro?...

essi studenti s'apprestavano appena ad ingaggiare.

La scuola, questo ambiente che un eccellente maestro in un suo libro stampato tre anni or sono (!) chiama prima depositaria della civiltà e del sentimento nazionale e prima cura di un popolo libero e forte, la scuola purtroppo in Italia non è la prima cura degli uomini del governo e tanto meno, per conseguenza, la depositaria della civiltà. E pertanto che ne sussegue? — Quella mostruosa statistica di analfabeti che da noi raggiungono il 42 per cento.

Una causa importante di questo crollo la ritroviamo nel bisogno che le povere famiglie agricole ed operaie hanno di mandare al mestiere ancor giovanissimi i propri figli per quel po' di guadagno che ne ricavano; un'altra nel non avere spesso per essi gli indumenti necessari e voluti dalla decenza.

Le statistiche e le ricerche fatte in Inghilterra lo dimostrano.

Diversi ospizi od asili retti da opere pie o da privati introdussero nelle scuole l'uso di passare agli alunni alcun po' di vitto per la colazione ed il pranzo, ma purtroppo ciò non basta e poche famiglie possono approfittare di questa carità.

Ed a questa enormità ne va aggiunta un'altra certamente vergognosa. La statistica dell'anno passato ci ha dato ben 31 comuni che non pagano regolarmente i propri maestri; 348 comuni debitori verso di quelli; 1045 maestri creditori di un ammontare complessivo di lire 312.000.

In Italia abbiamo potuto vedere come il maestro di S. Giorgio in Bosco (Padova) essendo creditore di 2343 lire dover con successive riduzioni del suo credito scendere a lire 500!... che si deliberò dal Consiglio Comunale di pagargli in 5 (!) annualità.

Chiudo con questa citazione, rimandando chi ne voglia saper di più al libro del Brilla sopra citato.

Udine, 28 settembre 1894.

A. L.

(4) BRILLA E. — La scuola popolare in Italia — Sondrio — E. Quadrio 1891.

Commenti al convegno di Maderno fra Cavallotti e Zanardelli

La notizia dell'abboccamento degli onorevoli Cavallotti e Zanardelli a Maderno Bresciano dà luogo a commenti.

Relativamente alla sostanza dell'abboccamento il Folchetto dice che si corre ora troppo nelle deduzioni come si corse nelle notizie. Del resto, anche questo convegno è destinato ad avere l'esito di quello fantastico di Beinetto, in cui l'on. Rudini si sarebbe abboccato con altri uomini politici, nella scorsa estate. La verità si è che finora non si è verificato nessun movimento, nessuna novità politica.

Secondo l'Agenzia Italiana l'on. Zanardelli, nel convegno con l'on. Cavallotti si sarebbe riservata completa libertà d'azione.

Il Diritto osserva che questo intendere dei diversi gruppi dell'Opposizione è una manifestazione naturale delle lotte parlamentari che sono la vita d'uno Stato costituzionale.

La Riforma, alludendo evidentemente al convegno, dice che i capi debbono

— No!... per ora abbisognerei soltanto di un confidente cui versare la piena del mio cuore, a cui narrare le mie ambascie, i miei dolori, le mie speranze. — Ebbene, anziché voi deggiate esporvi a qualche rischio avvicinandovi di più al castello de' miei, meglio sarà che retrocediate meco; così potremo parlarci cavalcando di conserva.

Così fecero e mentre dietro loro venivano i due scudieri, Folchero narrò all'amico la storia del suo amore; com'egli avesse conosciuto Anna circa un anno prima in occasione d'un torneo tenutosi in Udine, dov'ei le aveva parlato nel palazzo del patriarca dove la festa aveva chiamato moltissime illustri famiglie. Nulla le aveva svelato del suo amore, ma aveva creduto intravedere in lei qualche cosa che lo fece sperare.

Da quel giorno poche volte l'aveva riveduta e quelle poche che aveva avuta la ventura in lei di scontrarsi le aveva visto arrossire la guancia mentre abbassava la testa a nascondere quell'im-

portuno rossore.

anzitutto fare i conti con i gregari se non vogliono al momento della battaglia rimanere soli.

L'Opinione, dopo avere riprodotta la notizia del Secolo riguardante il convegno, aggiunge: « Nostro parere si è che, come sono esagerati gli apprezzamenti, così sono grandi le illusioni espresse in queste linee. »

La Tribuna, sempre a proposito del convegno di Maderno, invoca un più serio ed efficace controllo parlamentare sugli atti del governo. Ma soggiunge che le schiere che si organizzano nei piani lombardi non sembrano possedere né l'unità né la serietà che si richiegono a tale scopo.

Ancora del complotto contro il console Durando

Il Temps ha da Marsiglia:

La polizia continua la sua inchiesta e possiede già sufficienti documenti che permettono di credere alla veridicità, per lo meno parziale, delle denunce di Del Rio.

Parrebbe provato che gli anarchici italiani avessero scelto Marsiglia come luogo di rifugio.

Gli anarchici a loro volta sostengono che Del Rio è un agente e che ha macchinato il complotto allo scopo di far consegnare all'Italia i rivoluzionari rifugiati a Marsiglia.

Il console Durando protesta contro queste insinuazioni e rifiuta di arrendersi all'invito del giudice istruttore desiderando prima di tutto di avere indicazioni più precise.

Un omnibus assalito in piena New-York

Sere sono, poco prima di mezzanotte, un carro fu fermato da una banda di malfattori ed i passeggeri battuti e derubati.

Il carro, aperto, era partito dalla stazione di cambio alla cinquantesima strada, alle 11,35.

Nel venire in basso di città, circa dieci passeggeri si erano sparsi a gruppi sui sedili; giunto alla piccola piazza, Abington Square, dove l'ottava Avenue finisce, e comincia Hudson Street, il cocchiere continuò la via senza il menomo sospetto, perchè la strada bene illuminata dalla luce elettrica sembrava quasi deserta.

All'angolo di Bank ed Hudson Street, era stata eretta una piattaforma per un meeting repubblicano; quando il carro arrivò di fianco a quel palco circa venti uomini sbucarono come tanti demoni e si slanciarono verso il carro gridando: « fire »

Il cocchiere fu gettato dal suo posto da due negri, mentre due altri pigliavano i cavalli per la briglia e li voltavano sulla strada.

Il conduttore sorpreso scese dal carro, ma non appena fu sulla strada venne gettato a terra privo di sensi da un terribile colpo alla testa.

Tutti gli altri della banda si erano intanto messi ai lati del carro ed uno dei banditi gridò ai passeggeri: « Alte le mani! » Poi ai compagni in tono di comando: « Ora al vostro lavoro, ragazzi! »

Rapidi come il fulmine i neri, o fnti

— Io l'amo, — concluse — l'amo tanto e senza speranza!

— E che ne sapete? — prese a dire allora Sancino; e non fu forse una speranza quella che vi guidò a me?

Folchero vedendosi così bene indovinato abbassò confuso la testa e si morse le labbra. Sancino continuò:

— Del resto, io vi posso dire che Anna vi ama: non è solo di riconoscenza per il suo salvatore il sentimento che vive in lei e la fa sospirare. Credetelo a me; la fiamma che arde in voi è da essa compresa e corrisposta.

Un sospiro sollevò il petto oppresso di Folchero, che esclamò:

— Oh, Dio lo volesse!... Oh, in nome dell'amicizia che ci lega, indicatemi un mezzo per farmi felice!... come potrei io secoli comunicare? come...

— Zitto! a quello lasciate pensare a me. Domani voi vergate un foglio... a proposito sapete scrivere?

(Continua)

14 APPENDICE del Giornale di Udine

CUORE ED ARMI

Romanzo storico-friulano
DEL SECOLO XIV

DI
ALFREDO LAZZARINI

Di lì a poco ricomparve al cospetto del suo nuovo padrone, pel quale sentiva già di nutrire una grande devozione: il vestito che ora indossava gli dava un aspetto più bello e marziale: la sua forte e ben pronunciata muscolatura si delineava sotto le maglie attillate alla persona, mentre il giustacuore gli scendeva dai fianchi, sui quali era rattenuto da un dorato cinturino di cuoio che sorreggeva dal manico lato un lungo pugnale chiuso in ben lucida vagina. I suoi ricciuti e folti capelli gli sfuggivano di sotto un berretto di seta ed i piccoli mustacchi teneva appuntiti a completare quella

tali da una tintura, si gettarono sui passeggeri ed in un batter d'occhio si misero a spogliarsi di quanto avevano indosso.

I malandrini bestemmiavano e minacciavano di morte chi appena si muoveva o tentava loro resistere.

Intanto la confusione e le grida degli aggrediti avevano chiamate varie persone vicino al carro ed un policeman dal suo posto, due blocchi distante.

La banda dei grassatori allora come per incanto sparì dal carro e si mischiò tra la folla che si andava formando.

Il poliziotto saputo che una dozzina circa di negri erano fuggiti verso Grove St., ordinò al cocchiere del carro di mettere i cavalli al galoppo verso quella strada.

Infatti quel gruppo di negri era stato quasi raggiunto, ma appena essi videro l'agente di polizia si sparsero di corsa in differenti vie.

Il poliziotto dopo una caccia di cinque o sei blocchi riuscì però ad arrestare William Brown, un mulatto il quale disse di non saper nulla dell'attacco e dei furti; tutti gli altri ladri fuggirono.

Il bello si è che anche l'unica arrestato, probabilmente, dovrà essere rilasciato in libertà perché non si ha nessuna prova evidente che egli sia stato uno dei grassatori.

Tutti gli agenti ed i detectives, mandati nel quartiere ove successe il fatto, ritornarono colle pive nel sacco.

Consiglio dei Ministri

Si ha da Roma 10:

Il consiglio dei ministri è cominciato oggi alle 3 pom. ed è finito alle 6, presenti tutti i ministri.

Si discussero le proposte della commissione dei generali, che propongono economie per circa 14 milioni.

L'on. Crispi informò sulle condizioni della Sicilia riferitegli dal generale Mirri.

Si stabilì che il nuovo consiglio avrà luogo fra otto o dieci giorni. Vi si discuteranno allora le proposte economiche sui singoli bilanci.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

La Congregazione di Carità di Pordenone ci scrive:

On. Direzione del Giornale di Udine

Interesso la vostra cortesia a voler rettificare una piccola inesattezza nella quale è incorsa la egregia e distintissima signora Codemo nel grazioso suo articolo su Pordenone che avete ieri pubblicato.

La nostra Casa di Ricovero non porta il nome *Amman*, ma bensì quello augusto di *Umberto I* e venne fondata mercé lasciti e donazioni dei cittadini e di altri benefattori. Il conte Alberto Amman vi concorse per lire 40 mila, dono che rese possibile l'apertura del pio Istituto, il cui patrimonio complessivo ascende a circa lire 150 mila, pur troppo assai limitato ancora per i bisogni del paese. Lo spirito di carità è però fra noi assai diffuso e vivamente sentito, e tutto autorizza quindi a sperare che se molto si è fatto sin qui, altrettanto si farà nell'avvenire.

(L'articolo della egregia scrittrice signora Codemo fu tolto dalla *Gazzetta di Treviso* N. d. R.)

Nozze

Stamattina si sono celebrati gli sponsali dell'egregio sig. Giovanni Marcolini, presidente della nostra società operaia, colla gentile signorina Rosa Niccoli, due distinti insegnanti delle scuole elementari. La Direzione della Operaia mandò agli sposi una bella lettera di auguri, esprime la sua stima e il suo affetto all'attivo ed intelligente capo dell'importante sodalizio. All'amico carissimo e alla sposa gentile, mandiamo anche noi le più sincere felicitazioni.

DA SEQUALS

Una festa fra ufficiali

Scrivono: Tutti gli ufficiali del 16° artiglieria (di cui, qui abbiamo tre batterie col comando della 1. brigata) coll' intervento del generale Torretta, e la rappresentanza degli altri due reggimenti d'artiglieria, ora presenti al Poligono, si sono qui riuniti domenica scorsa in una lieta e simpatica festa di famiglia.

Non si trattava di onorare né santi né uomini; si trattava solo di trovarsi insieme e godersi il contributo reciproco di buonumore e di allegria.

Le autorità locali per la soddisfazione di veder qui, per la prima volta, riuniti tanti ufficiali con un generale, hanno spontaneamente forniti i palloncini, e i bengala per l'illuminazione del viale d'accesso e delle finestre della

splendida sala gentilmente concessa dal cav. Fachina (un cavaliere di lavoro, che si gode a Parigi una sostanza accumulata colla sua conosciuta abilità di mosaicista).

E il vice sindaco, signor Odorico Osvaldi, si ebbe le più vive attestazioni di gratitudine dal comandante il 16° artiglieria.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Ottobre 11. Ore 8 Termometro 12.8
Minima aperto notte 11.1 Barometro 753.
Stato atmosferico: vario
Vento: calma Pressione: stazionaria
IERI: bello
Temperatura: Massima 21.4 Minima 11.
Media 15.2 Acqua caduta: mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr 6.9 Leva ore 16.8
Passa al meridiano 11.53.34 Tramonta 2.44
Tramonta 17.15 Età giorni 13.

Per scongiurare la crisi

Sappiamo che domani a sera alle 8.30 in una sala del nostro Palazzo Municipale si raccoglieranno privatamente parecchi consiglieri comunali per accordarsi sul modo di definire la crisi e di evitare l'intervento del Commissario Regio.

L'on. Girardini

deputato del nostro Collegio, nel prossimo mese di novembre, terrà un discorso per spiegare la sua condotta parlamentare durante la sessione testé chiusa.

Chiusura delle Scuole

Ci scrivono con preghiera di pubblicazione:

Giorni sono cui fu dato di leggere la nota Prefettizia con la quale si ordinava, per ragioni di salute, la chiusura delle scuole elementari, ginnasiali tecniche e normali (corsi preparatori).

Domando io al Consiglio Sanitario: perchè le Liceali, le Normali e quelle dell'Istituto Tecnico non si chiudono per la stessa ragione? A.

Fiori d'arancio

Oggi 11 ottobre, l'egregio sig. Gio. Batta Febeo, impiegato presso il nostro Tribunale si fa sposo in Rovigo alla signorina Carlotta De Grandis.

Ai tanti auguri e voti di benessere, io pure esultante mi unisco, ripetendo all'ottimo collega e distinto amico ed alla sua gentile consorte felicitazioni cordiali di salute, di pace e di prosperità. A. T.

R. Ginnasio Liceo Jacopo Stellini

L'iscrizione degli alunni per il nuovo anno scolastico rimane aperta fino al 15 ottobre corr. per le classi liceali, fino a tutto il detto mese per le ginnasiali.

Per le indicazioni occorrenti gli interessati possono rivolgersi alla segreteria.

Per chi vuol recarsi a S. Martino

La Direzione di questa Società avverte, che domenica 14 ottobre corr. alle ore 10 1/2 nell'Ossario di S. Martino verrà celebrata una messa; ed alle ore 12 1/2 nella Torre Storica si procederà all'estrazione di 57 premi, da lire 100 ciascuno, a favore dei militari italiani feriti o morti nei combattimenti della gloriosa Campagna del 1859, o delle loro famiglie.

E' già infatti noto, che, se il soldato favorito dalla sorte fosse già morto, il premio è devoluto primariamente alla vedova, poi ai figli ed in fine ai genitori.

Torna utile si sappia inoltre, a norma degli aventi interesse, che appena chiusa la estrazione dei premi, la Presidenza spedisce immediatamente la lettera di partecipazione ai Sindaci dei Comuni, ai quali appartengono i sorteggiati.

Si avverte che i treni diretti 22-23 per quel giorno faranno la fermata di un minuto alla Stazione di S. Martino della Battaglia col seguente orario:

Treno 22:	
Partenza da Venezia	ore 8.45
Arrivo a S. Martino	» 12.7
Treno 23:	
Partenza da S. Martino	» 15.23
Arrivo a Venezia	» 18.45
Treno 121:	
Partenza da Milano	» 7.30
Arrivo a S. Martino	» 10.17
Treno 416:	
Partenza da S. Martino	» 18.49
Arrivo a Milano	» 23.5

Una rivoluzione nel ciclismo

Si tratta nientemeno che dell'abolizione dei pneumatici. Il *Figaro* ha pubblicato un lungo articolo per spiegare un nuovo apparecchio inventato dall'ing. Farjas, che può applicarsi a qualunque macchina, sia tubolare che a gomme piene.

La bicicletta Farjas è una macchina come tutte le altre; le sue ruote potrebbero essere anche di ferro come gli antichi cicli, ma è naturalmente preferibile siano munite di solide gomme tubolari per evitare lo sgradevole rumore di fermenta che produrrebbero.

La modificazione consiste in un ingegnoso ammortizzatore che si applica agli assi delle ruote e che sopprime ogni scossa meglio che non i migliori pneumatici, senza presentare gli inconvenienti cui questi ultimi vanno soggetti.

Il peso delle macchine non viene che insensibilmente aumentato coll'applicazione degli ammortizzatori, i quali pesano solamente 300 grammi il paio.

John Nepluyeff

L'egregio corrispondente della *Gazzetta di Venezia*, che ha passato e passa ancora qualche giorno in Friuli, da Tarcento, sua eletta residenza, ha fatto e fa varie gite in provincia e viene fatto segno a doverose attestazioni di stima e riconoscenza perchè in un importante periodico regionale riporta le sue impressioni molto benevoli a nostro riguardo.

Avremo occasione in questi giorni, di passare qualche bellissima ora in sua compagnia, e lietissime ci furono quelle ore, così, che anche per desiderio di comuni amici, porghiamo a lui un saluto affettuoso e l'augurio che conservi sempre quella affezione al nostro paese che in tanti modi ci ha costantemente addimosttrato esser vivissima.

Per i libri di testo

Riportiamo dal Giornale della libreria, della tipografia e delle arti e industrie affini il seguente articolo:

Dalla lista dei libri di testo adottati per le scuole da parte del Ministero della Pubblica Istruzione (vedi Giornale della Libreria del 30 settembre, pag. 564 e segg.) appare evidente che gli interessi dell'industria e del commercio del libro soffrono un gravissimo danno.

Approfittando della presenza in Torino del ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, onorevole Barazzuoli, l'Associazione Tipografico-Libraria Italiana incaricò l'on. Roux, membro del Comitato Direttivo dell'Associazione stessa a voler far presenti a S. E. le gravi conseguenze che deriverebbero al commercio librario dalle disposizioni adottate dal ministro della Pubblica Istruzione.

L'on. nostro collega, aggregatisi alcuni dei principali editori torinesi, Paravia, Loescher, Casanova, Scioldo, Speirani, ecc., formò una Commissione che presentò al Ministro e al Sottosegretario on. Daneo. La Commissione a nome dell'Associazione Tipografico-Libraria Italiana, espone i suoi lagui e il Ministro prendendo vivissimo interesse alla gravità della cosa, invitò la Commissione stessa a fargli avere un memoriale, col sussidio del quale egli possa validamente sostenere le ragioni degli editori italiani presso il ministro della Pubblica Istruzione.

Il ministro Barazzuoli fu assai impressionato quando apprese che i libri esclusi dal ministro dell'Istruzione Pubblica, rappresentano un valore di qualche milione di lire.

L'on. Roux, molto opportunamente fece rilevare che il metodo di approvare i libri non offre la voluta garanzia che i libri sieno stati letti effettivamente, aggiungendo che sarebbe meglio se il Ministero compilasse un elenco dei libri proibiti, poichè così si avrebbe la prova che i libri scartati furono esaminati. Noi vorremmo che vi si aggiungesse un po' di motivazione.

L'on. Roux ha telegrafato poi in nome dell'Associazione ai ministri Crispi, Baccelli e Boselli dichiarando che la deliberazione presa è contraria alla legge e compromette l'industria libraria. Domandò che la disposizione adottata per i soli libri di lettura sia estesa a tutti i testi scolastici, e che quelli proposti der essere approvati, siano soltanto consigliati.

Al disappoi di cui sopra, finora ha risposto solamente S. E. l'on. Boselli, telegrafando: « Ricevo telegramma e mi faccio sollecitamente interprete presso collega Baccelli voti in esso espressi ». Il memoriale chiesto da S. E. il ministro Barazzuoli gli venne consegnato giovedì 4 corrente.

Mancia competente

riceverà chi porterà al Negozio Masón un astuccio da siglieri verginia con iniziali metallo esterno, stato perduto la sera del 9 corr. da piazza S. Giacomo alla Porta Poscolle.

Processo politico Campaner-Seitz

Dinanzi ad un pubblico affollatissimo ebbe luogo ieri mattina alle ore 10 presso il nostro tribunale, la prima udienza del nostro processo intentato dal procuratore del re contro *Campaner Francesco* fu Giacomo scultore e *Seitz Giuseppe Ernesto* fu Giuseppe, il primo incolpato di responsabilità quale gerente e compilatore di un numero unico dal titolo: « *Per l'infanzia* » che doveva vendersi a scopo di beneficenza nel festival del passato settembre, numero unico ritenuto sovversivo perchè contenente degli articoli creduti incitanti all'odio di classe, offensivi alla morale ed ingiuranti a fatti condannati dalle vigenti leggi; il secondo, imputato di complicità nella pubblicazione di tale numero unico quale direttore della tipografia Cooperativa in cui il giornale venne stampato.

Sul banco della presidenza sedevano: De Caroli dott. Giovanni, presidente, De Sabbata avv. Carlo e Fiorasi dott. Domenico giudici. Pongeva da Pubblico Ministero Brisotto dott. Carlo agg. giud. al nostro tribunale. Erano avvocati di difesa gli egregi nostri avvocati cittadini: Caratti nob. dott. Umberto, Girardini dott. Giuseppe, deputato al parlamento e Levi dott. Francesco.

Il presidente chiese le generalità degli imputati indi passò all'interrogatorio.

Campaner Francesco

dichiarò di essere non solo il gerente responsabile ma anche il compilatore del numero unico incriminato. Disse che aveva raccontato dei fatti, detto delle verità senza apprezzamenti di sorta e quando il presidente gli soggiunse: Sapete bene che certe verità non si possono dire, nel pubblico fu generale l'ilarità.

Giuseppe Seitz

interrogato rispose che il numero unico « *Per l'infanzia* » fu stampato nella sua tipografia e appena si poterono trarre le bozze queste furono subito portate al procuratore del re come la legge prescrive.

Dice che le spese della pubblicazione gli dovevano esser dal Campaner rufuse dopo lo smarcio del giornale.

Vengono quindi introdotti due testimoni, operai della Cooperativa, i quali fanno a un dipresso le dichiarazioni medesime del Seitz.

Il P. M. l'egregio dott. Carlo Brisotto con uno stile brillante, vivace, tagliente, diede principio ad una splendida arringa nella quale con abbondanti e speciose argomentazioni sostenne la colpevolezza degli imputati e ne chiese adeguata condanna.

Arringa dell'avv. Caratti

Prende a dichiarare l'egregio avvocato, non potersi asserire in nessun modo che egli abbia detto al Campaner che alcuni articoli del giornale erano incriminabili.

E ciò perchè, neppure ora che si discute, egli ritiene esser vera questa cosa; ed è pronto a dimostrarla.

Deve dire pertanto che il giornale, se fosse stato stampato, a gran stento avrebbe dato l'introito voluto per pagare le spese di pubblicazione, e che ciò egli ben lo sapeva per conoscere assai bene l'indole della nostra popolazione; di ciò solo egli ebbe a parlare col Campaner.

Riguarda agli articoli, con mirabile eloquenza sostiene successivamente come sia illogico ritenere incriminabile un brano che la procura di Roma ebbe a permettere fosse stampato; un altro del quale si permise la pubblicazione a Cremona, e di altri stampati a Reggio d'Emilia ed a Milano.

Questi articoli si dovettero stampare, dice, in mancanza di meglio, perchè ebbero a mancare le promesse state fatte al Campaner da Prampolini, da Ada Negri, e da Edmondo de Amicis.

Passa quindi a sostenere non essere presentemente il caso di applicare l'articolo 247 del Codice Penale perchè nell'articolo — *I nuovi eroi* — uno degli incriminati — non si fa l'apologia di un fatto ritenuto dalla legge come un delitto.

Dimostra quindi come anche coll'altro articolo, pure incriminato — *L'infanticida* — non si ecciti all'odio di classe, ma semplicemente si deplorino miserie e dolori che affliggono l'umanità.

Questo si deve pur sostenere per altri diversi articoli.

Cita pertanto altri giornali e libri che avrebbero dovuto essere incriminati, ma che non lo furono. Legge due articoli del *Corriere della sera*, che chiama moderato bensì, ma soprattutto onesto. E qui, dopo aver letto un brano del libro di P. Ellero — *La tirannide borghese* — e precisamente la conclusione, esclamava: — Vorrete, o signori del Tribunale, incriminare anche Pietro Ellero che è giudice della Corte d'Appello? »

Letto poi un'articolo della *Gazzetta di Venezia*, dove si eccita il governo ad intervenire con provvedimenti eccezionali contro il socialismo, cerca di dimostrare che anche in quel modo si eccita all'odio di classe.

Anche il *Giornale di Udine* — continua — ospitò nelle sue colonne alcuni articoli del sig. Fabio Luzzatto che si sarebbero potuti ritenere incriminabili; essi però non furono creduti tali perchè il deplorare le attuali miserie e dolori non costituisce un delitto.

E tutta quella stampa che deplorando questi dolori e miserie ed invitando il governo ad esser cauto e clemente si adopera ad attirare l'attrito fra le diverse classi sociali, è stampa onesta. Se cessasse questa dal suo lavoro il campo resterebbe a certi periodici indegni d'essere ascritti alla vera stampa, della quale essi non hanno l'ufficio redentore e santo, occupandosi solo del pettegolezzo e della maldicenza cittadina.

Conchiude, col dire che col Codice Italiano gli odierni imputati non possono venir condannati dal Tribunale.

Il discorso nobile, sentito, elevato, splendido, dell'avvocato Caratti fece favorevolissima impressione nel pubblico che non potè reprimere l'applauso.

Il presidente allora ordinò alla forza pubblica di sgombrare la sala. Gli avvocati unanimi chiesero che si rimettesse, stante l'ora tarda, l'udienza al dopo mezzodi. — Ciò acconsentito dal presidente il procedimento venne sospeso.

Udienza pomeridiana

Arringa dell'avvocato Levi

Incomincia colla lettura del *Tessitore di Heme* splendidamente nelle *Rime Nuove* tradotto in italiano dall'illustre Giosuè Carducci, per dimostrare che se ci sono degli scritti incriminabili quello appunto del Carducci offriva gli estremi del reato, eppur nessuno mai si sognò di processare il poeta rivoluzionario. Dice degli sforzi erculei del P. M. per sostenere l'accusa non esistente, e con acutissime argomentazioni affrontate anche dalla autorità di giuristi illustri, quale lo Zanardelli, fa vedere la immensa differenza tra *pubblicità* e *pubblicazione*.

Rimprovera il P. M. di non aver tenuto conto di tale differenza, gli fa vedere come quando si rimane nel limite del pensiero non vi possono essere processi e incriminazioni, perchè allora tanto varrebbe strappare a' liberi cittadini le più sante libertà, i più inviolabili diritti. Dopo avere ad uno, ad uno, confutati i capi d'accusa del P. M., termina citando delle bellissime parole di Francesco Crispi ed augurando che più delle condanne inutili, dei processi inconcludenti ed infondati, valgano ad eliminare il terribile odio di classe, la tolleranza e l'amore che solamente possono condurre la società ad un verace miglioramento fra le diverse caste sociali. Anche l'arringa dell'egregio avv. Levi fu veramente ammirabile per elevezza di concetto e squisitezza di forma.

L'on. Girardini

si alza lentamente e incomincia dicendo che dopo quanto hanno detto, e molto bene detto, i suoi colleghi Caratti e Levi ben poco a lui resta non essendo avvezzo a fare inutili ripetizioni.

Fa osservare al P. M. che venne a sostenere l'incriminabilità degli imputati colla coscienza di sostenere una causa buona. Domanda dove mai esista il reato che nel numero unico, il P. M. si arrabattava con tutte le forze dell'ingegno a trovare e si meraviglia moltissimo che degli articoli non incriminati a Roma, a Reggio Emilia ed altrove, abbiano trovato in Udine un uomo che facendo da Cireneo alla procura del Re, senza perire alcun poco gli dichiarasse sovversivi tanto da costringere due uomini onesti e mai processati a comparire in tribunale. — Voi mal comprendete — esclama rivolto al P. M. — la vostra missione; non dovevate condannare un giornale che contiene lamentazioni di miserie umane, che contiene critiche, acerbe critiche (più o meno giuste se volete) all'attuale ordinamento sociale!

Esaminando ad uno ad uno gli articoli incriminati ribatte vittoriosamente le argomentazioni del P. M. e dice che quando alla Camera furono votate dal gruppo crispino le leggi repressive sulla stampa, per ottenere tali leggi si lessero degli articoli ingiuranti alle stragi, al sangue, al pugnale, e a conferma di ciò legge alcuni squarci di tali articoli esecrandi. *Per il pugnale*, per il pugnale, per il pugnale! o P. M., esclama, ci sono le leggi repressive.

Con una forza, una eloquenza sentita l'on. Girardini seguì la sua arringa che destò l'ammirazione generale.

L'egregio dott. Brisotto allora s'alzò e imperturbato disse che lui povero

d'ingegno e di studi, giovane d'età, lui il *Cireneo*, di fronte a tre egregi e dotti avvocati del foro udinese se non si dava vinto era perché nell'animo sentiva la convinzione che quanto sosteneva era nei limiti delle leggi e della giustizia. Seguita cercando di ribattere le idee degli avversari e termina mostrando un appunto all'avv. Caratti che veramente l'offese quando all'editto austriaco volle paragonare le leggi che dovevano condannare il Campaner ed il Seitz.

Caratti rispose che non intese d'offendere alcuno e che inutilmente il P. M. sfoggia il suo brillante ingegno. Ribatte di nuovo e calorosamente il dott. Brisotto e con ciò l'accusa e la difesa terminarono.

Campaner Francesco

interrogato se avesse nulla da rispondere disse che aveva poche parole da dire e fece conoscere ai giudici che giammai nella sua vita di lavoro e peregrinazioni lasciò calpestare i suoi diritti, come giammai egli insinuò l'odio di classe.

Seitz non aggiunge parole e così il tribunale si ritira per la

Sentenza

che si fece alquanto aspettare. Finalmente i giudici rientrarono, l'aspettazione era molto e generale.

Per ambì gl'imputati fu dichiarato non luogo a procedere. Ci fu un tentativo d'applauso e gli spettatori si sciolsero commentando favorevolmente la sentenza.

SUICIDIO

La grande anima di Vittor Hugo che comprendeva le orride tempeste che in una testa umana s'agitano talora non ebbe il coraggio di giudicare il suicidio. Dinanzi allo spettacolo della morte il pensiero e la lingua si ribellano per dar luogo al compianto sincero! E tale sentimento invade pure l'animo nostro.

Iersera alle 8,30, il sig. Rodolfo Colombo capotecnico nell'officina elettrica Volpe-Malignani usciva dalla sua casa posta in Via Giovanni d'Udine al n. 21, dopo di aver consigliato la moglie Teresina Benvenuti a recarsi a letto, per averla trovata in istato eccessivamente nervoso e sofferente per dolori ad una gamba.

La Teresina infatti ascoltò il marito, dopo aver messo a riposare due delle sue creature, una delle quali è in vita da soli due mesi.

Alle 9,15 la Teresina, in camicia, colle trecce disciolte, spiccato un salto dalla finestra della sua stanza si gettava a capo fitto nella sottostante via.

Poco dopo, l'infelice fu raccolta — così ci si narra — dal suo padre adottivo, l'ottimo signor Preindt col quale essa era vissuta da piccina fino al matrimonio col Colombo.

Immaginarsi lo stato di quel povero uomo che amava la Teresina d'amore grandissimo.

La suicida, nella caduta si era spaccato il cranio, si che il suo volto era tutto lordo di sangue, che sulla via si trovava pure in gran copia misto a degli spruzzi di cervello.

Il Preindt, richiesto l'aiuto di altre persone, trasportò il corpo della disgraziata in una stanza dell'appartamento superiore, e lì essa fu collocata in terra sopra un materasso ed avvolta in un lenzuolo.

Accorse d'urgenza sul luogo il dott. Rieppi, il quale non poté purtroppo che constatare la morte della Colombo.

Furono poscia avvertite le autorità, si che ben presto vennero sul luogo del fatto il Pretore, il dott. D'Agostini il Delegato De Sanctis e parecchie guardie di P. S. per le verifiche di legge.

La madre della suicida, la signora Preindt, è da qualche giorno a Treviso colla figlia maggiore della Teresina, la quale non aveva che vent'anni.

Alla povera signora, che tanto affezionata era alla figlia adottiva, fu telegrafato iersera.

Ognuno potrà di leggieri immaginare lo stato del signor Rodolfo Colombo, sempre stato marito amatissimo e veramente modello colla Teresina.

Questa era proveniente da Portogruaro ed era nata da ignoti.

Quale la causa del suicidio? Mistero! — Si esclude però assolutamente che possa essere avvenuto per dispiaceri di famiglia e ciò perché — a quanto si racconta — fra marito, moglie e genitori è sempre regnata la più completa concordia.

Credesi perciò che la Colombo si sia ridotta all'orribile passo in un eccesso di alienazione mentale.

Morte improvvisa

Stamani improvvisamente cessava di vivere il co. Sbraglio, (seniore) che da vario tempo era affetto da malattia cardiaca.

Nella notte protrasse la veglia sino

ad ora assai avanzata senza dare alcun segno di malessere.

Mandiamo alla famiglia le condoglianze per il luttuoso avvenimento.

Tramvia a vapore Udine - San Daniele

Orario invernale

Da Udine a S. Daniele	Da S. Daniele a Udine
Partenza	Arrivo
R.A. 8.15	9.55
11.10	12.55
14.35	16.23
17.30	19.12
7.20	8.55
11.—	12.20
13.40	15.20
17.15	18.35

Giusto reclamo

Ci scrivono:

Ieri verso le 14,12 il carrozzone N. 7 del Tram cittadino lungi dal fermarsi come al solito di fronte al Caffè Corazza procedeva sino all'angolo del Caffè Dorta. Diverse persone che aspettavano, dopo aver inutilmente fatto cenno al conduttore di fermarsi si rassegnarono a rincorrere la vettura per non perdere la corsa. Il personale, per tutta risposta ai passeggeri che giustamente si lamentavano, ebbe a rispondere se vogliono montare montino qui.

Una signora con due bambini preferì noleggiare una vettura e recarsi così in via Gemona.

Si raccomanda alla Direzione della Tramvia di provvedere affinché tali inconvenienti non abbiano a ripetersi.

Rissa

Nel Magazzino di vini pugliesi sito in via F. Mantica e precisamente di fronte all'Intendenza di finanza, avvenne ieri sera una scena disgustosa.

Un operaio friulano reduce dalla Germania dopo avere ben mangiato e bevuto sosteneva che il conto era esagerato e ch'egli non lo avrebbe pagato. Il padrone cercò di persuaderlo con le buone; ma visto che era fiato sprecato lo mise alla porta. Nella colluttazione il proprietario dell'osteria cadde sul lastrico e si ferì al capo.

Fortunatamente sopraggiunsero le guardie e trassero il disturbatore in domo petri.

Circo equestre Belley

Iersera ottimamente la rappresentazione. Pubblico affollato. Artisti indistintamente calorosamente applauditi.

Teatro Nazionale

Oggi domani e venerdì riposo, onde allestire per sabato 13 corr. alle ore 7 1/2 pom. il grandioso ballo storico-allegorico, in 6 parti e 11 quadri, intitolato:

Excelsior

Esatta concessa riproduzione dal cav. Luigi Manzotti.

Avviso d'Asta

Il sottoscritto curatore del fallimento Picco-Malattia Orsola di Nimis, autorizzato dalla sentenza 8 settembre 1894 del R. Tribunale di Udine, rende noto che passerà alla alienazione in massa dei crediti non esatti di detto fallimento.

Le persone che volessero aspirare all'acquisto potranno recarsi nello studio del sottoscritto in Tarcento dalle nove ant. alle 12 m. e dalle 14 alle 16 ore sarà loro reso ostensibile l'elenco completo di detti crediti.

Tarcento, 5 ottobre 1894.

Il Curatore

f. avv. LUIGI PERISSUTTI

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 19 sotto la « Loggia Municipale. »

1. Marcia N. N.
2. Finale I « Mignon » Thomas
3. Sinfonia « La forza del Destino » Verdi
4. Valzer « Germania » Czibulka
5. Fantasia « Edgar » Puccini
6. Polka Fahrback

Ringraziamento

La famiglia Jaccuzzi vivamente commossa si sente in obbligo di ringraziare tutti coloro che si adoperarono per lenire la loro acerba ferita dalla perdita del loro caro e rendendo ad Esso attribuzione di stima e di affetto, col rendere solenni funerali.

Chiede poi venia delle dimenticanze in cui è incorsa in questa luttuosa circostanza.

MJOSOTIS

Quante memorie, quanti lieti ricordi non rappresenta questo fiorellino color dell'aurora delicato come un pensiero d'amore, sentimentale come una poesia d'Alfardi?

Non ti scordar di me, lo chiamano le fanciulle e gli affidano il compito spinosissimo di mantenere sempre viva nel cuore del fidanzato che si allontana... forse per sempre, la loro immagine.

Il suo nome gli viene da due parole greche che significano *orecchie di topo*, allusione alla forma delle foglie che assomigliano appunto le orecchie di questo animaletto.

Il *Mjosotis* è pianta indigena vivace, ha steli coperti di piccoli peli morbidi i quali raggiungono un'altezza da 25 a 30 centimetri. I fiori sono disposti a spighe portati da piccoli peduncoli, ed hanno il calice diviso in cinque foglioline di un color quasi celeste, cinto alla base o piuttosto alla gola di una piccola corona bianca sfumata di giallo. I fiori emblematici dei *Mjosotis* sono assai ricercati per la formazione dei mazzi.

Se ne coltivano tre specie, *Mjosotis* delle paludi a fiori bianchi e azzurri. *Mjosotis* delle Alpi a fiori turchini ed il *Mjosotis* delle Azzorre. La coltivazione dei *Mjosotis* è facilissima e non richiede nulla di speciale.

Si può propagarlo sia per seme che colla separazione dei cespi o con la *bultura* dei ramoscelli che si abbarbicano naturalmente.

I rami tagliati e messi nell'acqua, vi si conservano a lungo, continuando a vegetare e spesso vi sviluppano anche le radici.

Il *Mjosotis* è il fiore prediletto delle signore gentili. G. G.

Beneficenza

Una gentile signorina che vuol rimanere incognita ci ha dato una lira per l'infelice bambino che alla carità pubblica raccomandammo. Somma totale raccolta fino ad oggi L. 9. Altri pietosi non mancheranno di aiutare una sventurata vittima del lavoro.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Giacomelli Carlo: Bertolissi ing. cav. uff. Giuseppe di Volterra L. 5.

Jacuzzi Alessio: Urli do L. Luciano Beltrame L. 2. — Perucci Giacomo L. 1.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Alessio Jacuzzi: Famiglia Perosa Ermengildo L. 1. Sebastiano conte Montegucce L. 2. G. B. D'Aroneo L. 1. Paolo Gaspardis L. 2. Michele Coradini L. 1. Maria ved. Bertoni L. 1. Vittorino Garuso: Mason Enrico L. 1.

La Direzione ringrazia gentilmente.

NOTA-BENE

L'acqua di **Gleichenberg** « **Johannisbrunnen** » ottima fra le ottime acque alcaline (Sen. P. Mantegazza), vivamente raccomandata dai medici (dott. U. Chiaruttini, dott. C. D'Agostini, prof. A. De Giovanni, dott. C. Musatti, dott. R. Pari, prof. P. Penato ecc.) gustosissima al palato anche pura, effervescente col vino bianco, nero e conserve.

trovasi in tutte le farmacie e drogherie.

Deposito generale presso

Pico & Zavagna

Udine - Viale della Stazione - Udine

25 bottiglie grandi da litri 1 1/3 lire 12

50 bottiglie piccole da 1/2 litro » 15

Addormentata da 12 anni

Nel villaggio di Thenelle, circondario di Saint-Quentin, vive una giovane donna che presenta un caso ben raro di catalessia.

Essa è addormentata da 12 anni. Il 28 maggio 1882 Margherita Bouyenvil, una bella ragazza di 20 anni, dava alla luce un bambino, che moriva la dimane.

Le comari sussurravano su quella morte, ed il sussurro andò all'orecchio della polizia, che volle vederla chiaro.

Magistrati e gendarmi si presentarono alla casa della Bouyenvil.

Ma essa alla loro vista ebbe una violenta crisi nervosa dopo la quale cadde in catalessia.

I magistrati si convinsero presto che la morte del bambino era tutt'affatto naturale, ma la bella Margherita non si destò più.

I medici più illustri, attratti dalla rarità del caso, esaurirono la loro scienza per vedere di svegliare la Margherita, ma inutilmente.

Essa giace sempre nel suo candido lettuccio, come un cadavere, e solo appressando le dita alle sue narici si sente dal lieve tepore che ne esce che essa è tuttora in vita.

Una sola volta, sotto la violenta puntura di uno spillo, essa emise uno strano grido, poi ricadde nella sua immobilità.

Quattro volte durante il giorno e una durante la notte essa viene alimentata con un peptone e del latte.

Quando è necessario di cambiarla viene trasportata sopra un altro lettuccio e poi riportata nel suo, ove essa dorme da 12 anni, sotto la vigilanza continua amorosa della povera madre, attenta ad ogni minimo rumore, nella peregrina, inesausta speranza di vederle finalmente riaprire gli occhi alla luce.

Povera vecchia!

Telegrammi

La guerra Chino-Giapponese

Chemulpo, 10. Quattordici trasporti giapponesi si trovano nel porto dal 27 agosto, 8500 giapponesi sbarcarono; 4000 uomini rinforzano la guarnigione di

Seoul. Temesi che le tribù ribelli si sollevino nuovamente.

Shanghai, 10. Si annunziano scararmucce fra avanguardie cinesi e giapponesi al nord del fiume Ya-lu. I giapponesi furono respinti e ripassarono la frontiera. Secondo voci che meritano conferma, quarantamila giapponesi sbarcarono presso Sanhaikwan.

Scoperta di una Società segreta

Arresto di duecento persone

Vienna, 10. Ieri a Varsavia furono arrestate più di 200 persone fra studenti, avvocati, professori e signore come membri di una Società segreta rivoluzionaria.

Furono sequestrati stampati sovversivi in gran copia.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 11 ottobre 1894

	9 ottob.	11 ott.
Rendita		
Ital 5% contanti	90.15	90.05
fine mese	90.20	90.15
Obbligazioni Asse Eccl. 5%	90.—	90.50
Obbligazioni		
Ferrovia Meridionali	305.—	304.—
Italiane 3%	277.—	275.—
Fondaria d'Italia 4 1/2%	474.—	474.—
Banco Napoli 5%	479.—	479.—
Ferrovia Udine-Pontebba	428.—	428.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	505.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	772.—	770.—
di Udine	112.—	112.—
Popolare Friulana	115.—	115.—
Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
Veneto	222.—	220.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
ferrovie Meridionali	630.—	630.—
Mediterranee	490.—	490.—
Cambi e Valute		
Francia d'Italia	109.15	109.15
Germania	135.—	134.85
Londra	27.48	27.45
Austria - Banconote	2.20.75	2.20.75
Come in oro	1.10.—	1.11.—
Napoleoni	21.82	21.81
Ultimi disacci		
Chiusura Parigi	82.52	82.25
Id. Boulevards ore 23 1/2	—	—
Tendenza calma		

CAVATTO GRACIOSO agente responsabile

A compiacente notizia

s'informano i consumatori del vero Estratto

DI CARNE LIEBIG

che il medesimo si mantiene inalterato a qualsiasi temperatura e che la Compagnia Liebig è la sola la quale fu onorata a suo tempo per moltissimi anni della cooperazione e controllo nella fabbricazione del suo Estratto di Carne, da parte del celebre chimico Barone Justus von Liebig in persona.

Questo controllo viene continuato da parte dei suoi vecchi delegati designati da lui stesso come suoi successori.

Genuino soltanto se l'etichetta di ogni vaso porta la firma in azzurro.

BASSANO VENETO

Collegio Convitto Maschile Vinanti

Premiato dal Ministero della Pubblica Istruz.

ANNO XIV

Scuole Elementari - Scuole Tecniche Ginnasio pareggiato ai Governativi

Lingue straniere, ginnastica, scherma, stenografia

Pensione annua L. 360 e 400

Vasti Stabilimenti in vicinanza alla Stazione Ferroviaria - Cortili e porticati - Soggiorno alpino.

Media dei convittori 250.

Si spedisce il programma a chi ne fa richiesta al Direttore cav. LUIGI VIVANTI.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della BOCCA e dei DENTI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

CONVITTO annesso alla Scuola Normale DI UDINE

Via Tomadini, N. 24.

Si avverte che il convitto si apre il 20 settembre per quelle alunne, che si dovranno preparare agli esami di ammissione e riparazione, che avranno luogo presso la Scuola Normale il 1° di ottobre.

Il convitto resta aperto durante le vacanze autunnali e chi avesse interesse, potrà in esso ricevere tutte le indicazioni di cui abbisognasse.

Il locale salubre, comodo, rallegrato da vere cortine di verzura che tappezzano le pareti dell'ampio cortile pieno di luce e di sole, è stato quest'anno ampliato per cura del municipio onde renderlo atto ad accogliere numero maggiore di convittrici. Si accettano alunne anche per le classi elementari e la retta è modicissima: 350 lire annue. Il vitto è abbondante e variato e del benessere che ivi godono le alunne è prova il numero sempre crescente.

A. SALA

Direttrice

Nuovo deposito di combustibili

Il 1° ottobre corr. il sottoscritto ha aperto in Via Zorutti N. 6 un nuovo magazzino di combustibili: **Carboni Fossili, Cok, Faggio e Legna** delle migliori qualità ed a prezzi convenienti, franco a domicilio.

Lo stesso terrà Deposito fuori Porta Villalta N. 8, e recapiti per comodità dei signori Clienti presso il negoziante in combustibili signor Alessandro Shuelz Via Aquileja N. 29 e rivenditori di R. Privative signori Gaetano Buracchio Via Palladio N. 1, Gio. Batt. Tecco Via Manin e Pietro Cherubini Piazza Garibaldi.

G. B. Asquini

L. FABRIS MARCHI

UDINE - Mode e Manifatture - UDINE

Per le signore

Occasione per l'autunno

Assortimento vestiti fatti in Stoffe Inglesi garantite, **Modelli Nuovissimi** al prezzo eccezionale di **L. 26.**

Assortimento **Golf Cape**, Mantella Novità, tipo in Stoffa Inglese garantita dalle **L. 10** alle **L. 25.**

GRANDE STABILIMENTO

PIANOFORTI

DI

GIUSEPPE RIVA

UDINE Via della Posta 10

Piazza del Duomo UDINE

Vendita - noleggio - riparature - accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani - Armoni piani - Piani - arpa - Cetra - arpa.

Assortimento strumenti musicali: **Mandolini - Violini - Chitarre**

ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE

PREMIATO DAL MINISTERO

FIRENZE - Via S. Reparata 62

Insegnamento elementare, tecnico, classico e commerciale, Corso preparatorio agli istituti Militari.

Resultati splendidi. Nessun istituto può offrire i vantaggi di questo Collegio.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE E SARTORIA

Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Via Paolo Canciani e Rialto

Assortimento stoffe da uomo e da signora - Impermeabili specialità - Pelliccerie - Mode - Confezioni, ecc.

Il tagliatore sig. **LUIGI CORBELLI** garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova, taglio elegante e preciso ed una accurata confezione. Prezzi di massima convenienza.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. G. Oblichet Parigi, 92, Rue De Richelieu

LA CONSUNZIONE

può evitarsi; è provato che i germi di questa malattia attecchiscono solamente negli organismi delicati; la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda previene e cura la consunzione, perchè, rinvigorendo il corpo, ferma lo sviluppo dei germi. Per la stessa ragione l'EMULSIONE SCOTT è il più efficace rimedio contro le malattie di languore.

I MEDICI DI TUTTO IL MONDO CONCORDEMENTE LA PRESCRIVONO.

LE IMITAZIONI SONO DANNOSE, SI RIFIUTINO

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati
coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gassosa

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.



Milano 1881



Torino 1884

Forza e Colorito

Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere. È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. 70 — Bottiglia piccola Cent. 55. (Fuori di Milano spesa di trasporto in più).

Si rimborzano Cent. 20 per vetri grandi — Cent. 15 per vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm. Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose. Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In UDINE: F. Comelli - G. Comessatti - G. Girolami - Minisini - A. Fabris - Nardini
In S. DANIELE (Friuli): Corradini — in PALMANOVA: G. Marni - Vatta - Martinuzzi.

COLLEGIO CONVITTO GIORGIONE

MILITARIZZATO.

in Castelfranco Veneto (Treviso)

Questo rinomato Collegio, che conta oltre vent'anni di florida esistenza, è posto sotto il patrocinio del Municipio e regolarmente approvato dal Consiglio Scolastico Provinciale. È fornito di vasti porticati e cortili, palestra di ginnastica, sala di scherma e tiro a segno, di gabinetto di fisica e storia naturale, biblioteca educativo morale, di ampie camerette e di aule rispondenti a tutte le esigenze pedagogiche igieniche per le scuole e per lo studio.

La retta annua è fissa senza altre spese di nessun genere, perchè in essa sono comprese le divise, gli oggetti di cancelleria, i libri, in una parola tutto ciò che può occorrere ad un collegiale. È così ripartita:

Per gli alunni delle Scuole Elementari	L. 450.—
id. delle R. Scuole Tecniche	" 500.—
id. del Ginnasio	" 550.—
id. dei Corsi preparatori agli Istituti Militari	" 600.—
id. Allievi Macchinisti	" 550.—
id. delle Scuole Commerciali	" 500.—

Domandare il programma nel quale si troveranno anche le riduzioni e facilitazioni speciali. — Gli Insegnanti e Professori sono legalmente abilitati. Per schiarimenti rivolgersi al Direttore-Proprietario

Luigi Grifi

MANUALE DELL'UCCELLATORE

si trova vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi 60 il pacco presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

ELIXIR SALUTE

Si vende all'Ufficio del nostro Giornale e dal farmacista Antonio Manganotti via Poscolle, a L. 2,50 la bottiglia.

Per attaccare

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso della Pantocolla Indiana, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 2. 55	D. 5. 5	M. 2. 55	D. 5. 5
O. 4.50	9.10	O. 5.15	10.15
M. 7.3	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 17.31	21.40
O. 17.50	22.45	M. 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35

1 Ferm. a Portonovo 2 Part. da Portonovo

DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA	DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
O. 9.30	10.15	O. 5.55	9.
M. 14.45	15.35	D. 7.55	9.55
O. 19.15	20.	O. 10.40	13.44
		D. 17.6	19.9
		O. 17.35	20.50

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.7
O. 8.1	11.18	O. 9.	12.55
O. 15.42	19.36	M. 16.40	19.55
M. 17.30	20.47	O. 20.45	1.30

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.40	6.41	O. 7.40	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.1	M. 12.29	13.
O. 15.47	16.15	O. 16.49	17.16
O. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

DA UDINE A PORTOGUARDO	DA PORTOGUARDO A UDINE	DA UDINE A PORTOGUARDO	DA PORTOGUARDO A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Collocazione. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva alle ore 18.15.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R.A. 8.	9.42	6.50	8.32 R.A.
" 11.20	13.5	11.40	12.30 P.G.
" 14.45	16.33	13.50	15.30 R.A.
" 18.10	19.52	18.10	19.30 P.G.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso — loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

«La vostra Acqua di Chinina, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debolissima e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 3., e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinaiere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacia — MINISINI FRANCESCO medicinali — in GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacia — in PONTREBA da CATTOLARI ARISTODEMO — in TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacia.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 c. ntesimi.

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnagione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine e si vende a lire 3 la bottiglia in elegante astuccio

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

VIA BROLETTO, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di: Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Vienna 1884, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1886, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892. Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio Roma 1892. Gran diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893.

MASSIME ONORIFICENZE



L'uso del Fernet-Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua stimolante e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè, corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette ai mali di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostengono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da rappresentanze Municipali e Corpi Morali

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigete sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Rappresentante per Udine e provincia Sig. Luigi De Prosperi

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il FOLCHETTO N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la mostra originale delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro che egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

ARRICCIATORI HINDE

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.